



# Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

UFFICIO 5 PREVENZIONE DELLE MALATTIE TRASMISSIBILI E PROFILASSI INTERNAZIONALE

A

UFFICIO DI GABINETTO

Sede

COMANDO CARABINIERI TUTELA DELLA SALUTE – NAS Sede Centrale

ASSESSORATI ALLA SANITA' REGIONI  
STATUTO ORDINARIO E SPECIALE

COMANDO GENERALE CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO CENTRALE OPERATIVA

ASSESSORATI ALLA SANITA' PROVINCE AUTONOME TRENTO E BOLZANO

ENAC

U.S.M.A.F./SASN UFFICI DI SANITA' MARITTIMA, AEREA E DI FRONTIERA

DIREZIONE SVILUPPO TRASPORTO AEREO

PROTEZIONE CIVILE

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'

DIREZIONE GENERALE SANITA' ANIMALE E FARMACO VETERINARIO

CROCE ROSSA ITALIANA  
REPARTO NAZIONALE DI SANITA' PUBBLICA

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI  
UNITA' DI CRISI

AZIENDA OSPEDALIERA - POLO UNIVERSITARIO OSPEDALE LUIGI SACCO

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE INFETTIVE – IRCCS “LAZZARO SPALLANZANI”

MINISTERO DELLA DIFESA  
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA  
ISPETTORATO GENERALE DELLA SANITA'

ISTITUTO NAZIONALE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE POPOLAZIONI MIGRANTI E PER IL CONTRASTO DELLE MALATTIE DELLA POVERTA' (INMP)

MINISTERO DEI TRASPORTI

REGIONE VENETO – ASSESSORATO ALLA SANITA' – DIREZIONE REGIONALE PREVENZIONE – COORDINAMENTO INTERREGIONALE DELLA PREVENZIONE

MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO P.S.  
DIREZIONE CENTRALE DI SANITA'

MINISTERO DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO  
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL TURISMO

CC

DIRETTORE DELLA DIREZIONE GENERALE PREVENZIONE SANITARIA

**OGGETTO: VAIOLO DELLE SCIMMIE – FOCOLAI IN PAESI NON ENDEMICI – AGGIORNAMENTO**

**17 Giugno 2022**

Questo bollettino è un aggiornamento del bollettino del 10 giugno, con dati aggiornati, ulteriori dettagli riguardo sorveglianza e segnalazione, approccio One Health, raduni, comunicazione del rischio e coinvolgimento della comunità, viaggi internazionali e punti di ingresso.

In questo bollettino stata eliminata la distinzione tra paesi endemici e non endemici, per riflettere sulla necessaria risposta unificata.

Dal 1° gennaio 2022, casi di vaiolo delle scimmie sono stati segnalati all'OMS da 42 Stati membri in cinque regioni dell'OMS (regioni delle Americhe, Africa, Europa, Mediterraneo orientale e Pacifico occidentale). Al 15 giugno, un totale di 2103 casi confermati in laboratorio e un caso probabile, incluso un decesso, sono stati segnalati all'OMS. L'epidemia di vaiolo delle scimmie continua a coinvolgere principalmente gli MSM che hanno riferito rapporti sessuali recenti con partner nuovi o multipli.

Mentre le indagini epidemiologiche sono in corso, la maggior parte dei casi segnalati nel recente focolaio si è presentata attraverso centri per la salute sessuale o altri servizi sanitari in strutture sanitarie primarie o secondarie, con una storia di viaggi principalmente in Europa e Nord America o altri paesi e, sempre più spesso, viaggi recenti a livello locale o nessun viaggio.

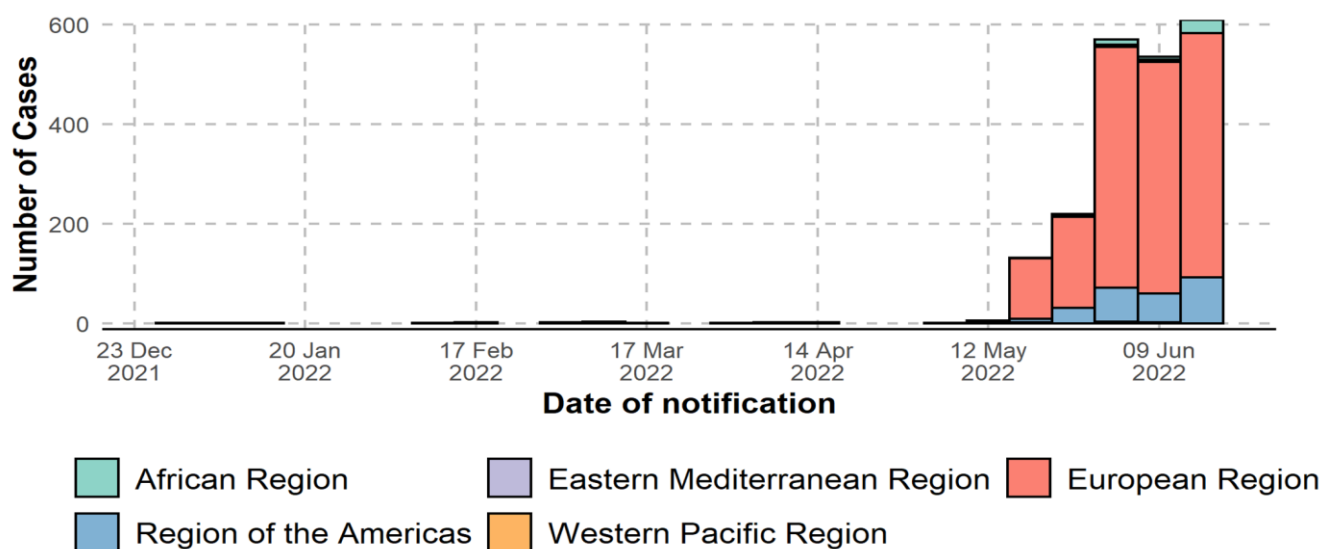
Un caso confermato di vaiolo delle scimmie, in un paese, è considerato un focolaio. La comparsa inaspettata del vaiolo delle scimmie in diverse regioni in assenza di collegamenti epidemiologici ad aree che storicamente hanno segnalato il vaiolo delle scimmie, suggerisce che potrebbe esserci stata una trasmissione non rilevata per qualche tempo.

L'OMS valuta il rischio a livello globale come moderato, considerando che questa è la prima volta che molti casi e focolai di vaiolo delle scimmie vengono segnalati contemporaneamente in molti paesi in aree geografiche dell'OMS diverse, e considerato che la mortalità è rimasta bassa nel focolaio attuale.

### Descrizione del focolaio

Tra il 1° gennaio e il 15 giugno 2022, un totale cumulativo di 2103 casi confermati in laboratorio, un caso probabile e un decesso sono stati segnalati all'OMS da 42 paesi in cinque regioni dell'OMS. La maggior parte dei casi (98%) è stata segnalata da maggio 2022 (Figura 1).

**Figura 1:** Casi confermati di vaiolo delle scimmie per regione OMS dal gennaio 2022 al 15 giugno 2022; dati al 15 giugno 2022 17:00 CEST



Source: WHO

*Nota: i dati per l'attuale settimana epidemica sono incompleti e devono essere interpretati con cautela.*

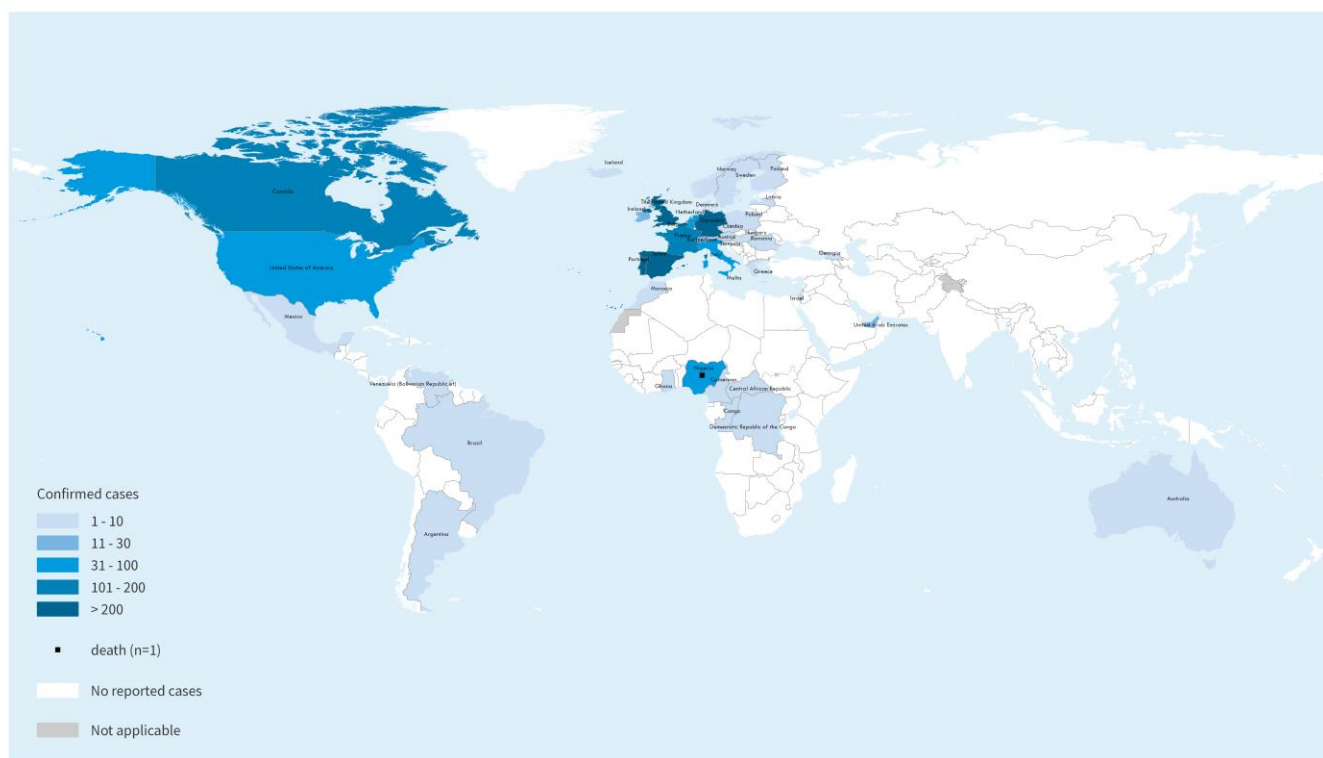
La maggior parte (84%) dei casi confermati (n=1773) è stato segnalato dalla regione europea dell'OMS. Sono stati segnalati casi confermati anche dalla regione africana (n=64; 3%), dalla regione delle Americhe (n=245; 12%), dalla regione del Mediterraneo orientale (n=14; <1%) e dalla regione del Pacifico occidentale (n=7; <1%). Dei casi segnalati (468 su 2103 casi confermati) da 14 paesi per i quali sono disponibili informazioni demografiche e caratteristiche, il 99% è segnalato in uomini di età compresa tra 0 e 65 anni (IQR: da 32 a 43 anni; età mediana 37 anni); la maggior parte di essi, si è auto identificato come MSM.

La Figura 2 e la Tabella 1 mostrano il numero di casi di vaiolo delle scimmie per paese, segnalati o identificati dall'OMS dal 1° gennaio al 15 giugno 2022, alle 17:00 CEST.

Il conteggio dei casi è variabile man mano che diventano disponibili ulteriori informazioni e i dati vengono verificati ai sensi del regolamento sanitario internazionale (IHR 2005).

Negli aggiornamenti precedenti, abbiamo incluso casi sospetti e decessi nella regione africana. Ora ci stiamo concentrando principalmente sui casi confermati e probabili, compresi i decessi tra casi confermati e probabili.

**Figura 2.** Distribuzione geografica dei casi di vaiolo delle scimmie segnalati o identificati dall'OMS da fonti pubbliche ufficiali, tra il 1° gennaio e il 15 giugno 2022, 17:00 CEST, (n=2103).



The designations employed and the presentation of the material in this publication do not imply the expression of any opinion whatsoever on the part of WHO concerning the legal status of any country, territory, city or area or of its authorities, or concerning the delimitation of its frontiers or boundaries. Dotted and dashed lines on maps represent approximate border lines for which there may not yet be full agreement.

Data Source: World Health Organization  
Map Production: WHO Health Emergencies Programme  
Map Date: 17 June 2022

 **World Health Organization**  
© WHO 2022. All rights reserved.

**Tabella 1.** Casi confermati di vaiolo delle scimmie per regione dell'OMS da gennaio 2022 al 15 giugno 2022, dati al 15 giugno 2022 17:00 CEST.

Region	Country	Confirmed	Probable	Deaths
	Cameroon	3		
	Central African Republic	8		
	Congo	2		
	Democratic Republic of the Congo	10		
	Ghana	5		
	Nigeria	36		1
Americas	Argentina	3		
	Brazil	5		
	Canada	159		
	Mexico	5		
	United States of America	72		
	Venezuela (Bolivarian Republic of)	1		
Eastern Mediterranean	Morocco	1		
	United Arab Emirates	13		
European	Austria	4		
	Belgium	52		
	Czechia	6		
	Denmark	7		
	Finland	3		
	France	125		
	Georgia	1		
	Germany	263		
	Greece	2		
	Hungary	5		
	Iceland	3		
	Ireland	14		
	Israel	5		
	Italy	68		
	Latvia	2		
	Malta	2		
	Netherlands	80		
	Norway	2		
	Poland	3		
	Portugal	241		
	Romania	3		
	Slovenia	7		
	Spain	313		
Sweden	10			
Switzerland	28			
The United Kingdom	524			
Western Pacific	Australia	7	1	
<b>Cumulative</b>	<b>42 countries</b>	<b>2103</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

Ad oggi, la presentazione clinica dei casi di vaiolo delle scimmie associati a questo focolaio è stata variabile. Molti casi non si presentano con il quadro clinico descritto classicamente per il vaiolo delle scimmie (febbre, linfonodi ingrossati, seguito da un'eruzione cutanea in evoluzione centrifuga). Le caratteristiche atipiche descritte includono: presentazione di poche o anche solo di una singola lesione; lesioni che iniziano nell'area genitale o perineale/perianale e non si diffondono ulteriormente; lesioni che compaiono in diversi stadi (asincroni) di sviluppo; e la comparsa di lesioni prima dell'insorgenza di

febbre, malessere e altri sintomi costituzionali. Le modalità di trasmissione durante il contatto sessuale rimangono sconosciute; mentre è noto che uno stretto contatto fisico e intimo pelle a pelle o faccia a faccia può portare alla trasmissione (attraverso il contatto diretto con pelle o lesioni infette), non è chiaro quale ruolo abbiano i fluidi corporei sessuali, come sperma e fluidi vaginali, nella trasmissione del vaiolo delle scimmie.

## **Attività di sanità pubblica**

L'OMS continua a sostenere la condivisione delle informazioni. La risposta alle allerte di salute pubblica è stata attivata dagli Stati membri per coordinare la ricerca completa dei casi, il tracciamento dei contatti, le indagini di laboratorio, la gestione clinica e l'isolamento e l'attuazione delle misure di prevenzione e controllo delle infezioni.

È in corso il sequenziamento genomico, ove possibile. Diversi paesi europei (Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Israele, Italia, Paesi Bassi, Portogallo, Slovenia, Spagna, Svizzera e Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord), Australia, Canada, Nigeria, Singapore e Stati Uniti d'America hanno pubblicato sequenze genomiche complete o parziali del virus identificato nell'attuale focolaio. Mentre le indagini sono in corso, i dati preliminari della PCR indicano che il virus del vaiolo delle scimmie rilevato appartiene al clade dell'Africa occidentale.

I vaccini ACAM-2000 e MVA-BN vengono utilizzati da alcuni Stati membri per gestire i contatti stretti. Altri paesi potrebbero detenere scorte di LC16 o altri vaccini.

Delle linee guida ad interim sono state sviluppate o sono in fase di sviluppo per sostenere gli Stati membri riguardo a: sensibilizzazione; sorveglianza, indagine sui casi e tracciamento dei contatti; diagnostica e test di laboratorio; gestione clinica e prevenzione e controllo delle infezioni (IPC); vaccini e immunizzazione; e comunicazione del rischio e coinvolgimento della comunità (fare riferimento alla sezione finale Linee guida OMS e raccomandazioni di sanità pubblica).

Attualmente, il rischio per la salute pubblica a livello globale è valutato come moderato considerando che questa è la prima volta che casi e focolai di vaiolo delle scimmie vengono segnalati contemporaneamente in molti paesi in aree geografiche dell'OMS diverse e considerato che la mortalità è rimasta bassa nel focolaio attuale.

Nei paesi che sono stati apparentemente coinvolti di recente, i casi sono stati confermati principalmente, ma non esclusivamente, tra uomini che si auto identificano come MSM. La trasmissione da persona a persona è in corso e si verifica ancora principalmente in un gruppo demografico e sociale. È probabile che il numero effettivo di casi sia sottostimato. Ciò può essere in parte dovuto alla mancanza di un riconoscimento clinico precoce di una malattia infettiva che in precedenza si pensava si verificasse principalmente nell'Africa occidentale e centrale, a una presentazione clinica non grave per la maggior parte dei casi, a una sorveglianza limitata e alla mancanza di test diagnostici ampiamente disponibili. Mentre sono in corso sforzi per colmare queste lacune, è importante rimanere vigili sul vaiolo delle scimmie in tutti i gruppi di popolazione per prevenire una ulteriore trasmissione.

Al momento, nei paesi che sono stati apparentemente coinvolti di recente, la trasmissione è principalmente legata a contatti sessuali. C'è un'alta probabilità che vengano individuati altri casi non legati a catene di trasmissione identificate, anche potenzialmente in altri gruppi di popolazione. Dato il numero di paesi in diverse regioni dell'OMS che segnalano casi di vaiolo delle scimmie, è altamente probabile che altri paesi identifichino ulteriori casi e ci sarà un'ulteriore diffusione del virus. La trasmissione da uomo a uomo avviene attraverso il contatto fisico ravvicinato o diretto (faccia a faccia, pelle a pelle, bocca a bocca, bocca a pelle) con lesioni infette o ulcere mucocutanee anche durante l'attività sessuale, droplet (ed eventualmente aerosol a corto raggio) o contatto con materiali contaminati (ad es. lenzuola, biancheria, oggetti elettronici, abbigliamento, sex toys).



L'attuale rischio per il pubblico rimane basso. Esiste un rischio per gli operatori sanitari se entrano in contatto con un caso senza indossare dispositivi di protezione individuale (DPI) adeguati per prevenire la trasmissione; sebbene non sia stato ancora segnalato in questo focolaio, il rischio di infezioni associate all'assistenza sanitaria è stato documentato in passato. Se il vaiolo delle scimmie dovesse iniziare a diffondersi più ampiamente in gruppi più vulnerabili, esiste il potenziale per un maggiore impatto sulla salute poiché il rischio di malattie gravi e di mortalità è più elevato negli individui immunocompromessi, comprese le persone con infezione da HIV non in trattamento. Sebbene l'infezione da vaiolo delle scimmie durante la gravidanza non sia completamente nota, dati limitati suggeriscono che l'infezione può portare a esiti avversi per il feto o il neonato e per la madre.

Ad oggi, tutti i casi identificati nei paesi recentemente colpiti i cui campioni sono stati confermati dalla PCR sono stati identificati come infetti dal clade dell'Africa occidentale. Esistono due cladi conosciuti del virus del vaiolo delle scimmie, uno identificato per la prima volta in Africa occidentale (WA) e uno nella regione del bacino del Congo (CB). Il clade WA è stato in passato associato a un tasso di letalità (CFR) complessivo inferiore all'1%, mentre il clade CB sembra causare più frequentemente malattie gravi con un CFR precedentemente riportato fino a circa il 10%; entrambe le stime si basano su infezioni in una popolazione generalmente più giovane nell'ambiente africano. Nel periodo successivo all'eradicazione del vaiolo, più persone erano immuni agli orthopoxvirus attraverso l'esposizione al vaiolo o al vaccino per il vaiolo. Pertanto, inizialmente la maggior parte dei primi casi di vaiolo delle scimmie umano riguardava bambini vulnerabili e quindi a rischio di malattie più gravi.

In passato è stato dimostrato che la vaccinazione contro il vaiolo ha una protezione crociata contro il vaiolo delle scimmie. Oggi, qualsiasi immunità derivante dalla precedente vaccinazione contro il vaiolo sarebbe nella maggior parte dei casi presente solo nelle persone di età compresa tra 42 e 50 anni o più, a seconda del paese, poiché i programmi di vaccinazione contro il vaiolo sono terminati in tutto il mondo nel 1980 dopo l'eradicazione del vaiolo. La protezione per coloro che sono stati vaccinati potrebbe essere diminuita nel tempo. I vaccini contro il vaiolo originali (di prima generazione) del programma di eradicazione non sono più disponibili al pubblico in generale.

I vaccini contro il vaiolo e il vaiolo delle scimmie, ove disponibili, vengono impiegati in alcuni paesi per gestire i contatti stretti. I vaccini contro il vaiolo di seconda e terza generazione sono stati sviluppati per avere un migliore profilo di sicurezza e uno è stato approvato per la prevenzione del vaiolo delle scimmie. Questo vaccino si basa su un ceppo del virus del vaccino (conosciuto genericamente come ceppo del vaccino nordico bavarese di Ankara modificato, o MVA-BN). Questo vaccino è stato approvato per la prevenzione del vaiolo delle scimmie in Canada e negli Stati Uniti d'America. Nell'Unione Europea, questo vaccino è stato approvato per la prevenzione del vaiolo in circostanze eccezionali. Un agente antivirale, tecovirimat, è stato approvato dall'Agenzia europea per i medicinali, dalla Food and Drug Administration degli Stati Uniti e da Health Canada. L'OMS ha convocato esperti per esaminare gli ultimi dati sui vaccini contro il vaiolo e il vaiolo delle scimmie e per fornire indicazioni su come e in quali circostanze possono essere utilizzati.

## **Raccomandazioni dell'OMS**

Le raccomandazioni fornite di seguito dall'OMS sulle azioni necessarie per rispondere all'epidemia di vaiolo delle scimmie in più paesi, si basa sul lavoro tecnico ed è informato dalle consultazioni con i seguenti organi consultivi dell'OMS esistenti: the Strategic and Technical Advisory Group on Infectious Hazards (STAG-IH); il gruppo ad-hoc su vaccini per il vaiolo e per il vaiolo delle scimmie Strategic Advisory Group of Experts on Immunization (SAGE); Emergencies Social Science Technical Working Group; Advisory Committee on Variola Virus Research; WHO Research & Development (R&D) Blueprint consultation: monkeypox research; the Scientific Advisory Group for the Origins of Novel Pathogens (SAGO); nonché dall'esito di riunioni ad hoc di esperti.

Tutti i paesi dovrebbero alertarsi per persone che presentano un'eruzione cutanea che progredisce in fasi sequenziali - macule, papule, vescicole, pustole, croste, allo stesso stadio di sviluppo su tutte le aree del corpo interessate - che possono essere associati con febbre, linfonodi ingrossati, mal di schiena e dolori muscolari. In questo focolaio, molti individui presentano eruzioni cutanee localizzate che possono trovarsi

in diversi stadi di sviluppo (che è atipico per il vaiolo delle scimmie) con diffusione perigenitale e/o perianale associata a linfonodi ingrossati locali e dolorosi. Alcuni pazienti possono anche presentare infezioni sessualmente trasmissibili e devono essere testati e trattati in modo appropriato. Questi individui possono presentarsi a varie strutture sanitarie tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, cure primarie e secondarie, cliniche per la febbre, servizi di salute sessuale, unità di malattie infettive, ostetricia e ginecologia, reparti di emergenza e cliniche di dermatologia.

Aumentare la consapevolezza tra le comunità potenzialmente coinvolte, così come tra gli operatori sanitari e il personale di laboratorio, è essenziale per identificare e prevenire ulteriori casi e per una gestione efficace dell'attuale focolaio.

A qualsiasi individuo che soddisfi la definizione di caso sospetto dovrebbe essere offerto un test. La decisione di effettuare il test dovrebbe basarsi sia su fattori clinici che epidemiologici, legati a una valutazione della probabilità di infezione. Poiché la presentazione clinica può essere atipica e a causa delle numerose condizioni che causano eruzioni cutanee, può essere difficile differenziare il vaiolo delle scimmie esclusivamente in base alla presentazione clinica.

L'assistenza ai pazienti con vaiolo delle scimmie sospetto o confermato richiede un riconoscimento precoce attraverso protocolli di screening; isolamento tempestivo e rapida attuazione di adeguate misure IPC; esame fisico del paziente; test per confermare la diagnosi; gestione dei sintomi dei pazienti con vaiolo delle scimmie lieve o non complicato; monitoraggio e trattamento di complicanze e condizioni pericolose per la vita come progressione delle lesioni cutanee, infezioni secondarie delle lesioni cutanee e, raramente, grave disidratazione, grave polmonite o sepsi.

Le misure IPC (incluso l'isolamento dei casi confermati) dovrebbero rimanere in vigore fino a quando sulle lesioni non si sono formate croste, le croste sono cadute e si è formato un nuovo strato di pelle al di sotto delle croste.

Le informazioni dovrebbero raggiungere coloro che ne hanno più bisogno durante i prossimi piccoli e grandi raduni, in particolare dove possono esserci contatti stretti, compreso il contatto sessuale, anche frequenti o prolungati, in particolare se ciò coinvolge più di un partner. Dovrebbero essere compiuti tutti gli sforzi per evitare l'inutile stigmatizzazione di individui e comunità colpite dal vaiolo delle scimmie.

L'OMS sta monitorando da vicino la situazione e supportando il coordinamento internazionale lavorando con gli Stati membri e i partner.

Per i documenti dell'OMS disponibili pubblicamente, vedere la sezione Attività di sanità pubblica riportata sopra. Per facilità i punti salienti di questi documenti e quelli in fase di sviluppo sono forniti di seguito.

### ***Sorveglianza e segnalazione***

Ai sensi dell'articolo 6 dell'Regolamento Sanitario Internazionale (2005), è stato sviluppato e condiviso con gli Stati membri un set di dati minimo (formattato come modulo di segnalazione di caso) per la segnalazione ai sensi dell'RSI. I dati saranno raccolti e condivisi pubblicamente in forma aggregata su base regolare attraverso i report informativi dell'OMS. È stato inoltre condiviso con gli Stati membri un modulo separato per le indagini sui casi e il tracciamento dei contatti (CIF) per gli Stati membri. Questo modulo può essere utilizzato per l'indagine sui rischi di esposizione, sulla dinamica di trasmissione e sul rischio di infezione secondaria nei contatti. L'OMS sta lavorando per identificare gli Stati membri che potrebbero essere interessati a condividere questi dati dettagliati, o analisi, per migliorare la comprensione globale dell'attuale focolaio. È inoltre in fase di definizione un protocollo a sostegno dell'attuazione del CIF.

L'OMS ha anche implementato il Case Reporting Form (disponibile al link [https://www.who.int/publications/m/item/monkeypox-minimum-dataset-case-reporting-form-\(crf\)](https://www.who.int/publications/m/item/monkeypox-minimum-dataset-case-reporting-form-(crf))) e il CIF nella piattaforma Go.Data (<https://www.who.int/tools/godata>) per facilitare l'acquisizione, l'analisi e/o la condivisione locale dei dati rilevanti. L'analisi delle catene di trasmissione e la visualizzazione delle reti, sono state utilizzate in epidemie passate per identificare i cluster, comprendere i modelli di esposizione e quantificare la trasmissione virale in diversi contesti. Nel contesto dell'attuale epidemia di vaiolo delle scimmie, la comprensione di questi modelli di trasmissione sarà fondamentale non solo per trovare quali misure di controllo siano efficaci, ma consentirà di caratterizzare l'entità della trasmissione respiratoria e determinare se le introduzioni multiple (umane o zoonotiche) si sono verificate. Ad oggi, sono disponibili strumenti limitati per consentire ai paesi di rappresentare graficamente queste catene di trasmissione e identificare cluster o contesti di trasmissione in tempo reale. Ciò rappresenta un'opportunità per Go.Data di essere utilizzato da Stati membri, partner e istituzioni per migliorare le attività di risposta alle epidemie, principalmente nella generazione, visualizzazione e analisi delle catene di trasmissione. Attraverso la funzione di "visualizzazione", Go.Data sarà possibile per i paesi visualizzare in tempo reale le catene di trasmissione, facilitando il monitoraggio della progressione della malattia e l'identificazione di potenziali nuovi casi non rilevati a causa della circolazione non rilevata del virus o di nuovi clade circolanti. Il modello di Go.Data dell'epidemia di vaiolo delle scimmie e la descrizione dei metadati associati possono essere ottenuti su richiesta inviando un'e-mail a [godata@who.int](mailto:godata@who.int) e l'OMS è disponibile a fornire supporto tecnico per l'implementazione.

### ***Test di laboratorio e gestione dei campioni***

I dettagli sono disponibili al link: <https://www.who.int/publications/i/item/WHO-MPX-laboratory-2022.1> (23 maggio 2022).

### ***Comunicazione del rischio e coinvolgimento della comunità***

Comunicare i rischi legati al vaiolo delle scimmie e coinvolgere le comunità a rischio e colpite, i leader della comunità, le organizzazioni della società civile e gli operatori sanitari, compresi quelli delle cliniche di salute sessuale, sulla prevenzione, l'individuazione e l'assistenza, è essenziale per prevenire ulteriori casi secondari e gestire efficacemente l'attuale focolaio. Per ridurre al minimo la diffusione è fondamentale fornire consigli di salute pubblica su come la malattia si trasmette, i suoi sintomi e le misure preventive e mirare al coinvolgimento della comunità verso i gruppi di popolazione più a rischio. La comunicazione deve essere diretta, esplicita e coinvolgente per il pubblico.

Chiunque abbia un contatto diretto (ad esempio, faccia a faccia, pelle a pelle, bocca a bocca, bocca a pelle), incluso ma non limitato al contatto sessuale, con una persona infetta può contrarre il vaiolo delle scimmie. I passi per l'autoprotezione includono evitare il contatto sessuale con chi presenta un'eruzione anogenitale localizzata o lesioni cutanee e limitare il numero di partner sessuali; evitare il contatto ravvicinato con qualcuno che ha sintomi compatibili con una possibile infezione da vaiolo delle scimmie ed evitare la condivisione di oggetti personali (es. stoviglie, vestiti, dispositivi elettronici, biancheria da letto); tenere le mani pulite con acqua e sapone o gel a base alcolica; e praticare l'igiene respiratoria.

Se una persona sviluppa sintomi come un'eruzione cutanea con vesciche su viso, mani, piedi, occhi, bocca e/o genitali e aree perianali; febbre; linfonodi ingrossati; mal di testa; dolori muscolari; e stanchezza dovrebbero contattare il proprio medico e fare il test per il vaiolo delle scimmie. In caso di vaiolo delle scimmie sospetto o confermato, è necessario isolarsi, testarsi, sottoporsi a valutazione clinica per valutare le complicanze, evitare il contatto pelle a pelle e faccia a faccia con gli altri ed evitare rapporti sessuali, compresi quelli orali ricettivi e insertivi, rapporti sessuali anali o vaginali, fino a quando su tutte le lesioni non si sono formate croste, le croste sono cadute e al di sotto si è formato un nuovo strato di pelle. Durante questo periodo, i casi possono ricevere un trattamento di supporto per alleviare i sintomi del vaiolo delle scimmie. Chiunque si prenda cura di una persona malata di vaiolo delle scimmie dovrebbe utilizzare misure di protezione individuale appropriate come menzionato sopra. A scopo precauzionale, l'OMS suggerisce l'uso costante del preservativo durante l'attività sessuale (ricettiva e insertiva



orale/ anale/ vaginale) per 12 settimane dopo il recupero per ridurre la potenziale trasmissione del vaiolo delle scimmie per il quale il rischio non è ancora noto.

I residenti e i viaggiatori in paesi che hanno da tempo sperimentato il vaiolo delle scimmie dovrebbero evitare il contatto con mammiferi malati come roditori, marsupiali, primati non umani (morti o vivi) che potrebbero ospitare il virus del vaiolo delle scimmie e dovrebbero astenersi dal mangiare o maneggiare selvaggina. In un precedente focolaio nel 2003 negli Stati Uniti d'America, i proprietari di cani della prateria sono stati infettati attraverso il contatto con i loro animali infetti. Pertanto, le persone con vaiolo delle scimmie in qualsiasi ambiente dovrebbero essere consapevoli del rischio teorico di esporre gli animali, ad esempio gli animali domestici, al virus.

L'OMS aggiorna continuamente i contenuti delle pagine dedicate attraverso le domande e risposte sul vaiolo delle scimmie, le piattaforme di comunicazione pubblica e altri materiali. Si prega di consultare i collegamenti nella sezione che segue Attività di salute pubblica.

### **Raduni**

Riunioni ed eventi in cui può essere avvenire il contatto fisico, compresi i rapporti sessuali, possono rappresentare un ambiente favorevole alla trasmissione del virus del vaiolo delle scimmie se comportano interazioni strette, prolungate o frequenti tra le persone, che a loro volta potrebbero esporre i partecipanti al contatto con lesioni, fluidi corporei, *droplet* e materiali contaminati.

I raduni programmati nelle aree in cui sono stati rilevati casi di vaiolo delle scimmie possono essere mantenuti in sicurezza con alcune precauzioni e la condivisione delle informazioni secondo necessità. Inoltre, tali eventi possono essere utilizzati come opportunità per condurre attività di sensibilizzazione con informazioni sulla salute pubblica per specifici gruppi di popolazione. È importante comunicare precocemente e in modo coerente attraverso canali di comunicazione conosciuti e affidabili e nel linguaggio e nella terminologia utilizzati dalle popolazioni coinvolte. Le autorità sanitarie pubbliche e i gestori di eventi dovrebbero collaborare per garantire che le informazioni raggiungano i partecipanti all'evento prima, durante e dopo l'evento. Si raccomanda vivamente di lavorare a stretto contatto con le organizzazioni della società civile e della comunità che hanno rapporti diretti e di fiducia con le popolazioni coinvolte.

Le seguenti misure precauzionali possono essere prese in considerazione per ridurre il rischio di trasmissione del vaiolo delle scimmie associato a tali eventi:

- Gli organizzatori di eventi dovrebbero essere a conoscenza dell'epidemiologia del vaiolo delle scimmie nell'area ospitante, delle sue modalità di trasmissione e prevenzione e di quali azioni dovrebbero essere intraprese se una persona sviluppa segni e sintomi compatibili con il vaiolo delle scimmie, anche se è possibile richiedere cure adeguate. Queste informazioni dovrebbero essere condivise con i potenziali partecipanti e tutte le persone coinvolte nella pianificazione e consegna dell'evento.
- Le riunioni dovrebbero essere utilizzate come opportunità per la diffusione delle informazioni e il coinvolgimento della comunità; l'attenzione dovrebbe essere dedicata anche al contesto sociale in cui si svolge l'evento, con particolare attenzione ai comportamenti a rischio individuali associati a eventi collaterali e congregazioni non pianificate (es. assembramenti in bar e pub, feste in casa, spazi privati, ecc.).
- Le persone con segni e sintomi compatibili con il vaiolo delle scimmie dovrebbero astenersi dal contatto ravvicinato con qualsiasi altro individuo e dovrebbero evitare di partecipare ai raduni. Dovrebbero seguire i consigli delle autorità sanitarie competenti.
- Sebbene il vaiolo delle scimmie e il COVID-19 si diffondano tra le persone in modo diverso, alcune delle misure COVID-19 applicate durante gli incontri sociali come mantenere una distanza fisica e praticare il lavaggio regolare delle mani sono efficaci anche contro la trasmissione del

virus del vaiolo delle scimmie e come tali, dovrebbero essere mantenuti; il contatto pelle a pelle e faccia a faccia dovrebbe essere evitato.

- Dovrebbe essere evitato il contatto ravvicinato con qualcuno che ha segni o sintomi compatibili con il vaiolo delle scimmie, incluso il contatto intimo o sessuale.
- Gli elenchi delle presenze per i partecipanti alle riunioni possono essere presentati, se del caso, per facilitare il tracciamento dei contatti nel caso in cui venga identificato un caso di vaiolo delle scimmie.
- Il personale responsabile della gestione dei partecipanti che si ammalano durante l'evento dovrebbe ricevere informazioni su come gestire le persone con segni e sintomi compatibili con il vaiolo delle scimmie.
- Si dovrebbe sempre ricordare ai partecipanti la responsabilità a livello individuale delle proprie decisioni e azioni, con l'obiettivo di preservare la propria salute, quella delle persone con cui interagiscono e, in definitiva, quella della loro comunità. Ciò è particolarmente importante per le riunioni spontanee o non pianificate.

Poiché è una pratica standard per le riunioni di massa, e ancor di più durante la pandemia di COVID-19, le autorità e gli organizzatori di eventi sono invitati ad applicare l'approccio basato sul rischio raccomandato dall'OMS al processo decisionale e ad adattarlo ai grandi o piccoli eventi sociali in esame. Nel contesto dell'attuale epidemia, i rischi associati al vaiolo delle scimmie dovrebbero essere considerati e presi in considerazione.

### ***One Health***

Vari mammiferi selvatici sono stati identificati come suscettibili al virus del vaiolo delle scimmie in aree che hanno sperimentato il vaiolo delle scimmie. Questi includono tra gli altri, scoiattoli di corda, scoiattoli arboricoli, ratti marsupi del Gambia, ghirri, primati non umani. Alcune specie sono asintomatiche, in particolare quelle sospettate di essere serbatoi (roditori). Altre specie, come le scimmie e i primati, mostrano eruzioni cutanee simili a quelle riscontrate nell'uomo. Finora, non ci sono prove documentate che animali domestici o bestiame siano stati colpiti dal virus del vaiolo delle scimmie. Inoltre, non ci sono prove documentate di trasmissione da uomo ad animale. Tuttavia, permane un rischio ipotetico di trasmissione da uomo ad animale, e misure appropriate come l'allontanamento fisico dalle persone con vaiolo delle scimmie dagli animali domestici, un'adeguata gestione dei rifiuti, possono essere considerate per prevenire la trasmissione della malattia dagli esseri umani infetti agli animali sensibili a casa (compresi gli animali domestici), negli zoo e nelle riserve faunistiche, e anche agli animali peridomestici, in particolare i roditori.

### ***Viaggi internazionali e punti di entrata***

Sulla base delle informazioni disponibili in questo momento, l'OMS non raccomanda agli Stati membri di adottare alcuna misura relativa ai viaggi internazionali per i viaggiatori in entrata o in uscita.

Qualsiasi individuo che presenti febbre con malattia simile a un'eruzione cutanea, o sia considerato un caso sospetto o confermato di vaiolo delle scimmie dalle autorità sanitarie giurisdizionali, dovrebbe evitare di intraprendere qualsiasi viaggio, compresi i viaggi internazionali o locali, fino a quando non sarà più considerato un rischio per la salute pubblica da un operatore sanitario o unità sanitaria pubblica. Qualsiasi individuo che ha sviluppato una malattia simile a un'eruzione cutanea durante il viaggio o al ritorno deve riferire immediatamente a un operatore sanitario, fornendo informazioni su tutti i viaggi recenti, sulla storia delle vaccinazioni, incluso se ha ricevuto il vaccino contro il vaiolo o altri vaccini (ad es. morbillo-parotite-rosolia, vaccino contro la varicella zoster, per supportare la diagnosi) e informazioni sui contatti stretti secondo le linee guida provvisorie dell'OMS sulla sorveglianza, le indagini sui casi e il tracciamento dei contatti per il vaiolo delle scimmie (fare riferimento alla sezione Guida dell'OMS e raccomandazioni sulla salute pubblica di seguito). Le persone che sono state identificate come contatti di casi di vaiolo delle scimmie e, quindi, sono soggette a monitoraggio sanitario, dovrebbero evitare di

intraprendere qualsiasi viaggio, anche internazionale, fino al completamento del periodo di monitoraggio sanitario.

I funzionari della sanità pubblica dovrebbero collaborare con gli operatori di viaggio e le controparti della salute pubblica in altri luoghi per contattare i passeggeri e altri che potrebbero aver avuto contatti stretti con una persona infetta durante il viaggio. Nei punti di ingresso dovrebbero essere disponibili materiali per la promozione della salute e la comunicazione del rischio, comprese informazioni su come identificare segni e sintomi compatibili con il vaiolo delle scimmie; sulle misure precauzionali raccomandate per prevenirne la diffusione; e su come richiedere assistenza medica nel luogo di destinazione quando necessario.

L'OMS esorta tutti gli Stati membri, le autorità sanitarie a tutti i livelli, i medici, i partner del settore sanitario e sociale e i partner accademici, di ricerca e commerciali a rispondere rapidamente per contenere la diffusione locale e, per estensione, l'epidemia di vaiolo delle scimmie in più paesi. È necessario intraprendere un'azione rapida prima che il virus possa affermarsi come agente patogeno umano con un'efficiente trasmissione da persona a persona nelle aree in qualsiasi area precedentemente colpita o appena colpita.

## Ulteriori informazioni

### Linee guida OMS e raccomandazioni di sanità pubblica

- WHO Vaccines and immunization for monkeypox: Interim guidance, 14 June 2022. <https://apps.who.int/iris/bitstream/handle/10665/356120/WHO-MPX-Immunization-2022.1-eng.pdf>
- Clinical management and infection prevention and control for monkeypox: Interim rapid response guidance, 10 June 2022. <https://www.who.int/publications/i/item/WHO-MPX-Clinical-and-IPC-2022.1>
- WHO Technical brief (interim) and priority actions: enhancing readiness for monkeypox in WHO South-East Asia Region, 28 May 2022. [https://cdn.who.int/media/docs/default-source/searo/whe/monkeypox/searo-mp-techbrief\\_priority-actions\\_300522.pdf?sfvrsn=ae7be762\\_1](https://cdn.who.int/media/docs/default-source/searo/whe/monkeypox/searo-mp-techbrief_priority-actions_300522.pdf?sfvrsn=ae7be762_1)
- WHO Laboratory testing for the monkeypox virus: Interim guidance, 23 May 2022. <https://www.who.int/publications/i/item/WHO-MONKEYPOX-laboratory-2022.1>
- WHO Surveillance, case investigation and contact tracing for Monkeypox: Interim guidance, 22 May 2022. <https://www.who.int/publications/i/item/WHO-MONKEYPOX-surveillance-2022.1>

### Formazione e istruzione

- WHO factsheet on monkeypox, publishing date, 19 May 2022. <http://www.who.int/news-room/fact-sheets/detail/monkeypox>
- Health topics – Monkeypox: [https://www.who.int/health-topics/monkeypox#tab=tab\\_1](https://www.who.int/health-topics/monkeypox#tab=tab_1)
- WHO monkeypox outbreak tool kit. [https://www.who.int/docs/default-source/documents/emergencies/outbreak-toolkit/monkeypox-toolbox-20112019.pdf?sfvrsn=c849bd8b\\_2](https://www.who.int/docs/default-source/documents/emergencies/outbreak-toolkit/monkeypox-toolbox-20112019.pdf?sfvrsn=c849bd8b_2)
- Open WHO. Online training module. Monkeypox: Introduction. 2020 [English](#) [Français](#)
- Open WHO. Extended training. Monkeypox epidemiology, preparedness and response. 2021. English: <https://openwho.org/courses/monkeypox-introduction>); [Français : https://openwho.org/courses/varirole-du-singe-introduction](https://openwho.org/courses/varirole-du-singe-introduction)

### Comunicazione del rischio e coinvolgimento della comunità

- Interim advice for public health authorities on summer events during the monkeypox outbreak in Europe, 2022. 14 June 2022. <https://www.who.int/europe/publications/m/item/interim-advice-for-public-health-authorities--on-summer-events-during-the-monkeypox--outbreak-in-europe--2022>

- Interim advice on Risk Communication and Community Engagement during the monkeypox outbreak in Europe, 2022 Joint report by WHO Regional office for Europe/ECDC, 2 June 2022. [https://www.euro.who.int/\\_data/assets/pdf\\_file/0009/539046/ECDC-WHO-interim-advice-RCCE-Monkeypox-2-06-2022-eng.pdf](https://www.euro.who.int/_data/assets/pdf_file/0009/539046/ECDC-WHO-interim-advice-RCCE-Monkeypox-2-06-2022-eng.pdf)
- WHO Monkeypox outbreak: update and advice for health workers, 26 May 2022. [https://www.who.int/docs/default-source/coronaviruse/risk-comms-updates/update\\_monkeypox-.pdf?sfvrsn=99baeb03\\_1](https://www.who.int/docs/default-source/coronaviruse/risk-comms-updates/update_monkeypox-.pdf?sfvrsn=99baeb03_1)
- WHO Monkeypox: public health advice for gay, bisexual and other men who have sex with men, 25 May 2022. <https://www.who.int/news/item/25-05-2022-monkeypox--public-health-advice-for-gay--bisexual-and-other-men-who-have-sex-with-men>
- Risk communication and community engagement. Public health advice on the recent outbreak of monkeypox in the WHO European Region, 24 May 2022. [https://www.euro.who.int/\\_data/assets/pdf\\_file/0004/538537/public-health-advice-monkeypox-eng.pdf](https://www.euro.who.int/_data/assets/pdf_file/0004/538537/public-health-advice-monkeypox-eng.pdf)
- Monkeypox Q&A, 20 May 2022. <https://www.who.int/news-room/questions-and-answers/item/monkeypox>
- Interim advice on Risk Communication and Community Engagement during the monkeypox outbreak in Europe, 2022 Joint report by WHO Regional office for Europe/ECDC, 2 June 2022. [https://www.euro.who.int/\\_data/assets/pdf\\_file/0009/539046/ECDC-WHO-interim-advice-RCCE-Monkeypox-2-06-2022-eng.pdf](https://www.euro.who.int/_data/assets/pdf_file/0009/539046/ECDC-WHO-interim-advice-RCCE-Monkeypox-2-06-2022-eng.pdf)

## Data Management

- Monkeypox minimum dataset case reporting form (CRF), 14 June 2022. [https://www.who.int/publications/m/item/monkeypox-minimum-dataset-case-reporting-form-\(crf\)](https://www.who.int/publications/m/item/monkeypox-minimum-dataset-case-reporting-form-(crf))
- The WHO Global Clinical Platform for monkeypox, 14 June 2022. <https://www.who.int/tools/global-clinical-platform/monkeypox>
- Global clinical data platform for monkeypox case report form (CRF) , 14 June 2022. <https://www.who.int/publications/i/item/WHO-MPX-Clinical-CRF-2022.1>
- Case and contact investigation form, 16 June 2022. *Pending online publication*
- WHO Go.Data: Managing complex data in outbreaks. <https://www.who.int/tools/godata>

## Laboratorio

- Laboratory testing for the monkeypox virus: interim guidance: <https://www.who.int/publications/i/item/WHO-MPX-laboratory-2022.1>
- WHO Guidance on regulations for the transport of infectious substances 2021-2023, 25 February 2021. <https://www.who.int/publications/i/item/9789240019720>

## Bollettini di malattia

- WHO disease outbreak news: Monkeypox, all items related to multi-country outbreak: <https://www.who.int/emergencies/emergency-events/item/2022-e000121>
- WHO disease outbreak news: Monkeypox, all previous items including endemic countries and traveller-associated outbreaks: <https://www.who.int/emergencies/emergency-events/item/monkeypox>

## Bollettino settimanale AFRO su focolai e altre emergenze

- WHO AFRO Weekly Bulletin on Outbreaks and Other Emergencies, Week 24, 2022 <https://apps.who.int/iris/bitstream/handle/10665/356619/OEW24-0612062022.pdf>
- WHO AFRO Weekly Bulletin on Outbreaks and Other Emergencies, Week 23, 2022 <https://apps.who.int/iris/bitstream/handle/10665/355799/OEW23-300505062022.pdf>
- WHO AFRO Weekly Bulletin on Outbreaks and Other Emergencies, Week 22, 2022 <https://apps.who.int/iris/bitstream/handle/10665/354782/OEW22-2329052022.pdf>
- WHO AFRO Weekly Bulletin on Outbreaks and Other Emergencies, Epidemiological Week 21, 2022: <https://apps.who.int/iris/bitstream/handle/10665/354552/OEW21-1622052022.pdf>

## Altre fonti

- WHO 5 moments for hand hygiene. <https://www.who.int/campaigns/world-hand-hygiene-day>
- WHO One health GLOBAL. [https://www.who.int/health-topics/one-health#tab=tab\\_1](https://www.who.int/health-topics/one-health#tab=tab_1)
- World Organisation for Animal Health, founded as OIE: Monkeypox. <https://www.oie.int/en/disease/monkeypox/>
- US CDC Outbreak 2022: Situation Summary. <https://www.cdc.gov/poxvirus/monkeypox/response/2022/us-map.html>
- United Kingdom Health Security Agency. Monkeypox guidance. <https://www.gov.uk/guidance/monkeypox>
- Nigeria Centre for Disease Control. Monkeypox. <https://ncdc.gov.ng/diseases/info/M> and <https://ncdc.gov.ng/diseases/sitreps/?cat=8&name=An%20Update%20of%20Monkeypox%20Outbreak%20in%20Nigeria>
- Weekly epidemiological record (WER) no.11, 16 March 2018, Emergence of monkeypox in West Africa and Central Africa 1970-2017. <http://apps.who.int/iris/bitstream/handle/10665/260497/WER9311.pdf;jsessionid=7AB72F28D04CFE6CE24996192FC478FF?sequence=1>
- Jezek Z., Fenner F.: Human Monkeypox. Monogr Virol. Basel, Karger, 1988, vol 17, pp 1-5. doi: 10.1159/000416456
- Genomic epidemiology of monkeypox virus. <https://nextstrain.org/monkeypox?c=country>
- Update to observations about putative APOBEC3 deaminase editing in the light of new genomes from USA, published on 5 June 2022. <https://virological.org/t/update-to-observations-about-putative-apobec3-deaminase-editing-in-the-light-of-new-genomes-from-usa/847>
- Multiple lineages of Monkeypox virus detected in the United States, 2021-2022. <https://www.biorxiv.org/content/10.1101/2022.06.10.495526v1>
- Multicolour, multiplex real-time PCR assay for the detection of human-pathogenic poxviruses. [10.1016/j.mcp.2009.10.008](https://doi.org/10.1016/j.mcp.2009.10.008)
- Real-time PCR assays for the specific detection of monkeypox virus West African and Congo Basin strain DNA. [10.1016/j.jviromet.2010.07.012](https://doi.org/10.1016/j.jviromet.2010.07.012)
- Species-specific differentiation of variola, monkeypox, and varicella-zoster viruses by multiplex real-time PCR assay. [10.1016/j.jviromet.2016.07.024](https://doi.org/10.1016/j.jviromet.2016.07.024)

## Documenti in fase di preparazione (per maggiori informazioni si veda la sezione Raccomandazioni dell'OMS sopra):

- Raccomandazioni di sanità pubblica per i raduni durante l'attuale focolaio di vaiolo delle scimmie
- Domande e risposte per la cura a domicilio di persone con vaiolo delle scimmie
- Linee guida ad interim per comunicazione del rischio e coinvolgimento della comunità per il vaiolo delle scimmie

Anna Caraglia  
Alessia Mammone

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO 5  
\* F.to Francesco Maraglino

\*“firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell’art. 3, comma 2, del d. Lgs. N. 39/1993”